



# COMUNE DI LENTIAI

PROVINCIA DI BELLUNO

## PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

N. 185 DEL 01.10.2012

ad oggetto: **ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.  
RIAPPROVAZIONE.**

Oggi **1 ottobre duemilaDODICI** dalle ore **15,00** circa, nell'aula consiliare presso la Sede Municipale di Lentiai, è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale.

Presenti alla trattazione dell'argomento sopra specificato i signori:

			<b>Presenti</b>
1) VELLO Armando	Sindaco	1)	si
2) PEZZIN Cesco Mario	Consigliere	2)	si
3) TRES Vincenzo	"	3)	si
4) TREMEA Paolo	"	4)	si
5) ZUCCOLOTTO Maura	"	5)	si
6) BATTISTON Francesco	"	6)	si
7) DALLE SASSE Corrado	"	7)	si
8) SOLIMANDO Olinda	"	8)	si
9) SEGAT Nadia	"	9)	si
10) COLLE Flavia	"	10)	si
11) DE BONI Alex	"	11)	si
12) COSTA Michela	"	12)	si
13) DALLA ZANNA Daniele	"	13)	si
Presenti n.			13

Presiede Armando VELLO – Sindaco -

Partecipa Sandra CURTI – Segretario Comunale -

Il Presidente, constatato che il Collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione, in seduta pubblica dell'argomento sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione n. 22 del 26.09.2012 ad oggetto: "Aliquote imposta municipale propria esercizio finanziario 2012. Riapprovazione", allegata alla presente e ritenuto di approvarla;

**VISTI** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

**UDITI** i seguenti interventi:

**SINDACO:** introduce la proposta all'ordine del giorno, cedendo la parola per l'illustrazione all'Assessore Pezzin.

**PEZZIN:** illustra la proposta, evidenziando un primo dato, ovvero il fatto che le previsioni di bilancio, unitamente alla prima variazione, hanno pressoché centrato l'ammontare delle entrate per l'IMU; sottolinea che l'estrema prudenza nella stima delle entrate ha generato un maggior gettito rispetto a quello previsto pari ad € 32.000,00; rileva che lo Stato non è stato altrettanto prudente e solerte, in quanto ha diminuito ulteriormente i trasferimenti statali per circa € 117.000,00, comunicando, inoltre, tale dato con un ritardo inaccettabile; precisa che tali dati contabili hanno, pertanto, generato una nuova necessità di bilancio, che si rende necessario coprire con l'aumento dell'aliquota IMU su "altri fabbricati e aree fabbricabili", passando dallo 0,76% allo 0,86%; evidenzia che si tratta, pertanto, di un aumento limitato allo 0,10% e si rende disponibile per eventuali chiarimenti.

**DALLA ZANNA:** dichiara che si sarebbe aspettato riflessioni ulteriori dall'assessore al bilancio, con attenzione all'evoluzione dell'imposta; rileva che il gettito IMU era già noto all'atto di approvazione del bilancio 2012 (€ 355.000) e che nel corso del mese di luglio 2012 era già stata applicata una variazione al bilancio, per un maggior gettito IMU pari a € 45.000; evidenzia che, in base alla manovra Monti, era noto che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie, rispetto al gettito ICI, avrebbe comportato minori trasferimenti da parte dello Stato, per cui tale evenienza doveva essere presa in considerazione in sede di predisposizione del bilancio di previsione; chiede quando è stata resa nota l'evenienza riportata; ricorda che la scorsa settimana non è stato possibile approvare gli equilibri di bilancio, in quanto era presente uno squilibrio del bilancio; chiede se il gettito IMU fosse stato conteggiato correttamente e invita ad un controllo nel tempo dell'andamento dell'imposta; evidenzia che la questione poteva essere tamponata per tempo operando scelte diverse, come il contenimento delle spese attraverso economie di scala; chiede quali siano le prospettive future per Lentiai; ricorda che nelle ultime delibere relative all'IMU la maggioranza aveva espresso totale contrarietà rispetto all'imposta e al versamento di quota parte del tributo allo Stato; evidenzia l'iniquità, a fronte del crollo delle attività produttive e delle piccole imprese, dell'aumento dell'aliquota IMU a carico dei fabbricati di imprese e artigiani; conclude ravvisando la mancanza di un progetto di amministrazione del Comune.

**DE BONI:** rileva che in un momento di crisi, che ha colpito molti settori produttivi, sarebbe necessario il massimo sostegno da parte delle istituzioni; evidenzia che dalla proposta deliberativa in discussione si rileva l'esatto contrario, a scapito del settore produttivo e commerciale, a causa della necessità di sopperire ad errori gestionali del patrimonio pubblico; invita il Capogruppo di maggioranza, in qualità di rappresentante dei lavoratori artigiani, ad astenersi dal voto; ribadisce la richiesta di convocare il Consiglio Comunale in orario serale, per consentire la partecipazione dei cittadini.

COSTA: esprime parere sfavorevole rispetto alla proposta in discussione, denotando incapacità di previsione delle entrate da parte della maggioranza; rileva la necessità di valutazioni differenziate rispetto alle diverse situazioni riscontrabili nella comunità, con diversificazione delle aliquote, come già fatto da altre Amministrazioni; evidenzia che avrebbe auspicato uno sforzo maggiore per rendere più sopportabile ai cittadini l'aumento di aliquota.

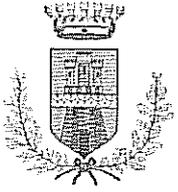
PEZZIN: evidenzia che, con la proposta di riapprovazione delle aliquote IMU, l'Amministrazione intende far fronte alle esigenze di bilancio che si sono determinate in conseguenza della comunicazione definitiva dei trasferimenti statali; precisa che la politica tributaria perseguita finora dall'Amministrazione ha comportato l'invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale; ricorda che, forse per prima in Veneto, e, probabilmente, anche in Italia, l'Amministrazione di Lentiai aveva evidenziato l'iniquità del tributo IMU, esprimendo la propria contrarietà fin dal dicembre 2011; rileva che la proposta in discussione è diretta conseguenza dell'incapacità dello Stato di comunicare l'ammontare dei trasferimenti agli enti locali: Lentiai è passato da un ammontare dichiarato di trasferimenti pari ad € 830.000 circa (dato al 23 agosto del sito web del Ministero dell'Interno) ad € 730.000 (dato al 06 settembre dello stesso sito); sottolinea che, come nelle realtà societarie, i bilanci programmati dovrebbero essere comunicati ad inizio anno e non alla fine, ma lo Stato italiano non ha tale abitudine; rivendica la necessità che ciascuno assuma le proprie responsabilità, come l'Amministrazione di Lentiai oggi sta facendo; richiama l'attenzione dei Consiglieri sui quotidiani locali, che riportano notizie relative all'aumento delle aliquote IMU da parte della maggior parte dei Comuni della Provincia; chiede al Consigliere De Boni di precisare quali siano gli errori gestionali del patrimonio pubblico a cui ha fatto riferimento nel suo intervento.

TREMEA: preannuncia che, personalmente e con ramarico, voterà a favore della proposta; esprime incomprendimento in merito ai tagli operati sugli enti locali, che ricadono sui cittadini, a fronte dello sperpero di denaro pubblico in altre sedi istituzionali; considera che si perverrà all'unione di funzioni e servizi tra i Comuni per mancanza di risorse, più che per scelta autonoma; ricorda che non sempre possedere una seconda casa o un'area fabbricabile è sintomo di benessere o di ricchezza; ringrazia chi, comunque, ha cercato di evitare l'aumento dell'aliquota IMU.

SINDACO: rileva l'assurdità di assumere posizioni di opposizione, a priori, a fronte di situazioni evidenti; ribadisce che non è l'Amministrazione di Lentiai ad aver sbagliato le previsioni; ricorda che anche altri Comuni (Sedico, Feltre, Belluno) si sono trovati nella medesima situazione di Lentiai, tanto che è previsto l'invio di una lettera ufficiale congiunta di protesta; invita le parti (maggioranza e minoranza) ad essere unite a fronte della suddetta situazione; invita tutti ad avanzare concrete proposte alternative, se esistenti e possibili; ribadisce la contrarietà della maggioranza rispetto all'IMU, richiamando l'apposita nota inviata al Prefetto sull'argomento, con la richiesta di apertura di un confronto con le forze sociali del territorio; evidenzia che la volontà dell'Amministrazione è sempre la stessa, mentre ad essere cambiate sono le condizioni esterne; ricorda che essere amministratori significa assumere le scelte che garantiscano i servizi alla cittadinanza, soprattutto ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli (giovani, anziani, sempre presenti tra le priorità); ribadisce che lo Stato ha determinato una sopravvenuta esigenza di entrata e che, pertanto, la colpa non deve essere assunta dall'Amministrazione di Lentiai, che ha ben operato, ma da chi ha posto in queste condizioni gli enti locali; evidenzia che è stata posta attenzione al fine di mantenere invariata l'aliquota sulla prima casa e l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari di anziani, ricoverati permanentemente, e dei cittadini residenti all'estero; dichiara che, al posto della semplice contrarietà dell'opposizione sull'aumento dell'aliquota IMU, avrebbe preferito sentire concrete proposte di taglio alla spesa o proposte di aumento delle voci di entrata;

COLLE: ringrazia i colleghi di minoranza per le criticità evidenziate; ringrazia consiglieri e assessori di maggioranza per il dialogo; afferma che nella predisposizione del bilancio comunale il ruolo dell'Assessore del bilancio è diverso da quello del ragioniere, perché la visione deve essere diversa; rileva che per la maggioranza le colpe vanno sempre imputate a condizioni esterne, ricordando che anche il ritardo negli interventi per la Casa di Riposo è stato addebitato alla





# COMUNE DI LENTIAI

PROVINCIA DI BELLUNO

**PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 26.09.2012**

**ASSEGNATA AL SERVIZIO CONTABILE**

**OGGETTO: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 – RIAPPROVAZIONE.**

IL SINDACO

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25.06.2009, esecutiva, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali di governo del mandato elettorale 2009 - 2014;

**RICHIAMATI**, altresì, il Bilancio di Previsione 2012 e Pluriennale 2012-2014 e la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.148 del 19.12.2011, esecutiva;

**VISTO** il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario in corso, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 23.12.2011, esecutiva;

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

**RICHIAMATO** l'art. 13, commi 6, 7, 8, 9, del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, ove si prevede che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, possono modificare in aumento o in diminuzione le aliquote base fissate dalla norma statale;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

**VISTO** il D.L. 2 marzo 2012 n.16, convertito con modificazioni in L. 26/04/2012, n.44 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", che, all'art.4, introduce nuove disposizioni in materia di fiscalità locale e, in particolare sull' Imposta Municipale Propria;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, l'aliquota di base dell'Imposta Municipale Propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO: aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

*Colombo*

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO: aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO: riduzione fino allo 0,1 per cento.

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO nei seguenti casi:

- immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
- immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;
- immobili locati.

**DATO ATTO** che i Comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta, per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, e la detrazione si applichino anche "all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquistato la residenza in Istituto di Ricovero o Sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché all'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata";

**EVIDENZIATO** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76 per cento alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'Imposta Municipale Propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

**VISTE** le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- 1) n. 145 del 19.12.2011, esecutiva, ad oggetto "Aliquota imposta municipale propria. Esercizio finanziario 2012" con la quale, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2012, sono state fissate le aliquote e le detrazioni di legge; (tale deliberazione è stata successivamente revocata dalla n. 170 del 30.07.2012).
- 2) n. 169 del 30/07/2012, esecutiva, ad oggetto "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria: approvazione";
- 3) n. 170 del 30/07/2012, esecutiva, ad oggetto "Aliquote imposta municipale propria esercizio finanziario 2012: riapprovazione";

**RICHIAMATO** il decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 26.04.2012, che ha aggiunto il comma 12-bis all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, prevedendo, tra le altre cose, il differimento al 30 settembre 2012 del termine entro il quale i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo in parola;

**VISTI:** il decreto del Ministro dell'Interno 2 agosto 2012, che ha da ultimo prorogato al 31 ottobre 2012 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2012; l'art. 172, comma 1 lett. a) del TUEL e l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, che uniformano i termini per gli adempimenti relativi ai tributi comunali a quelli per l'approvazione del bilancio di previsione, spostando in questo caso al 31 ottobre 2012 entrambe le scadenze;

**CONSIDERATO** che nel corso del mese di settembre sul portale del Ministero dell'Interno sono state pubblicate le spettanze dell'anno 2012 relativamente alla ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio, calcolate con riferimento alla revisione delle stime del gettito IMU operata nel corso del mese di luglio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

**PRESO ATTO** che le nuove stime, recentemente pubblicate dal MEF, determinano per il Comune di Lentiai una consistente riduzione (circa 100.000,00 euro), ai sensi dell'art. 28, commi 7 e 9, del D.L. n. 201/2011, rispetto alle ipotesi formulate nel momento in cui è stato redatto il bilancio di previsione 2012;

**CONSIDERATO** che è necessario provvedere al reperimento di nuove risorse per colmare la differenza nell'attribuzione delle entrate da federalismo municipale;

**RITENUTO** pertanto di doversi avvalere della facoltà di cui all'art. 13, commi 6 e 7, del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, determinando le seguenti aliquote IMU, per l'anno 2012, in parte aumentate rispetto a quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 170 del 30.07.2012:

- Abitazione principale e pertinenza 4,0 per mille
- Fabbricati rurali e strumentali 2,0 per mille
- Altri fabbricati 8,6 per mille
- Aree fabbricabili 8,6 per mille

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.(TUEL);

**VISTA** la competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97;

**VISTI** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

#### **PROPONE**

- 1) di **CONSIDERARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) di **REVOCARE** la deliberazione di Consiglio Comunale n.170 del 30/07/2012, esecutiva, con la quale erano state riapprovate le aliquote d'imposta e le detrazioni di legge riferite all'IMUP per l'esercizio 2012;
- 3) di **RIAPPROVARE** le aliquote IMU, come consentito dal combinato disposto del decreto del Ministro dell'Interno 2 agosto 2012 che ha prorogato al 31 ottobre 2012 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2012, e dell'art. 172, comma 1 lett. a) del TUEL e dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, che uniformano i termini per gli adempimenti relativi ai tributi comunali a quelli per l'approvazione del bilancio di previsione, spostando in questo caso al 31 ottobre 2012 entrambe le scadenze;
- 4) di **DETERMINARE**, pertanto, ai sensi dell'art. 13, commi 6 e 7, del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, relative all'anno 2012, in parte aumentate rispetto a quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 170 del 30.07.2012;

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE - 4,0 per mille

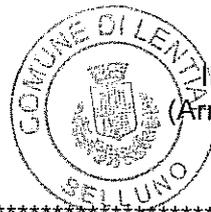
ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE - 2,0 per mille

ALIQUOTA ALTRI FABBRICATI - 8,6 per mille

ALIQUOTA AREE FABBRICABILI - 8,6 per mille

- 5) di **CONFERMARE** le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200,00;
- 6) di **CONFERMARE L'EQUIPARAZIONE** ad abitazione principale - ai fini dell'applicazione dell'aliquota e della detrazione - dell'unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché dell'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- 7) di **DARE ATTO** che le succitate aliquote decorrono dal 1° gennaio 2012;
- 8) di **INVIARE** la presente deliberazione tariffaria avente valore regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 15.12.1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 9) di **DICHIARARE**, con separata votazione, la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



IL SINDACO  
(Armando VELLO)

*Armando Vello*

\*\*\*\*\*

**COMUNE DI LENTIAI**

PROPOSTA DI DELIBERA ALLEGATA AL VERBALE DI  
CONSIGLIO COMUNALE N. 185 DEL 04.10.2012



Il Segretario Comunale  
(Francesco Rusci)

*Francesco Rusci*

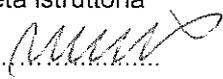
=====

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 22 DEL 26.09.2012 AD OGGETTO:** ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 – RIAPPROVAZIONE.

**Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.**

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

in ordine alla regolarità tecnica dando atto della completa istruttoria

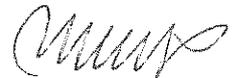
Il Responsabile del servizio/ufficio..... 

in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio contabile 

In caso di approvazione della proposta di delibera in oggetto, la stessa deve intendersi assegnata al Responsabile del servizio sottoscritto, per gli adempimenti di cui all'art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del servizio

Lentiai, 26.09.2012 

=====

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
(Armando VELLO)



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dr.ssa Sandra CURTI)

**RELATA DI PUBBLICAZIONE N. 395 .....Reg. Pubbl.**  
(Art. 32 Legge 18.06.2009 n. 69 e ss.mm.)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Procedimento, che copia del presente verbale viene pubblicata sul sito informatico comunale il giorno 9 OTT. 2012, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

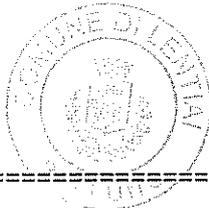
Lentiai, 9 OTT. 2012



Il Responsabile del Procedimento  
*Alessandra Gius*

Certifico io sottoscritto Responsabile del Procedimento, che copia del presente verbale è stata pubblicata sul sito informatico comunale per quindici giorni consecutivi dalla data sopraspecificata.

Lentiai, 26 OTT. 2012



Il Responsabile del Procedimento  
*Alessandra Gius*

**NOTE PROVVEDIMENTI COLLEGATI**

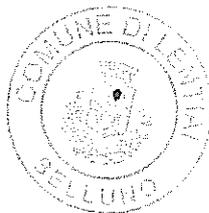
Delibera	Data	
.....	.....	Modificata
.....	.....	Revocata
.....	.....	.....
.....	.....	.....

NOTE: .....

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 9 OTT. 2012



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dr.ssa Sandra CURTI)